

L'agenda parlamentare

Settimana dal 30 gennaio al 3 febbraio

Il calendario dei lavori

Settimana dal 6 al 10 febbraio

Gennaio 2023



Sommario

❖ **Agenda parlamentare**

- Consiglio dei ministri
- Audizioni ANCE
- Provvedimenti all'esame del Senato
- Atti del Governo
- Atti europei
- Atti di indirizzo e controllo

❖ **Calendario parlamentare**

- Argomenti di interesse iscritti all'ordine del giorno di Camera e Senato nella settimana corrente

IN PRIMO PIANO

- ✓ **DDL autonomia differenziata:** approvazione del testo in Consiglio dei Ministri
- ✓ **DL 192/2022 “Proroga termini”:** confermata **l’ammissibilità per materia delle proposte ANCE “segnalate”** - presentati gli emendamenti del Governo. L’esame riprenderà nella corrente settimana con le votazioni (DDL 452/S)
- ✓ **Schema DLgs recante Codice Contratti pubblici:** L’ANCE al Senato ha ribadito la necessità di correttivi al testo. Termine ultimo per il parere accordato dal Governo alle Commissioni parlamentari: 21 febbraio (Atto n.19)
- ✓ **DL 3/2023 “ricostruzione”** in materia di protezione civile e di ricostruzione a seguito di eventi calamitosi: formalizzati gli emendamenti al Senato tra cui le proposte **ANCE** - l’esame riprenderà la settimana prossima (DDL 462/S)
- ✓ **Comunicazione della Commissione europea «Applicare il diritto dell’UE per un’Europa dei risultati» (COM (2022) 518):** l’ANCE ascoltata alla Camera



CONSIGLIO DEI MINISTRI

Il Consiglio dei ministri, [nella seduta n.19 del 2 febbraio u.s.](#), ha approvato il DDI che reca disposizioni **per l'attuazione dell'autonomia differenziata delle Regioni a statuto ordinario ai sensi dell'articolo 116, terzo comma, della Costituzione**. Il testo provvede alla definizione dei "principi generali per l'attribuzione alle Regioni a statuto ordinario di ulteriori forme e condizioni particolari di autonomia" e delle "relative modalità procedurali di approvazione delle intese fra lo Stato e una Regione".

– Il procedimento di approvazione delle intese tra Stato e regioni e la loro durata

In merito al procedimento di approvazione delle "intese", si stabilisce che la **richiesta deve essere deliberata dalla regione interessata e trasmessa al Presidente del Consiglio dei ministri e al Ministro per gli affari regionali** e le autonomie. Quest'ultimo, acquisita la valutazione dei Ministri competenti per materia e del Ministro dell'economia e delle finanze entro i successivi trenta giorni, **avvia il negoziato con la Regione interessata**.

Lo **schema d'intesa** preliminare tra Stato e regione, corredato di una relazione tecnica, è **approvato dal Consiglio dei ministri e trasmesso alla Conferenza unificata** per un parere da rendere entro **trenta giorni**. Trascorso tale termine viene comunque **trasmesso alle Camere** per l'esame da parte dei competenti organi parlamentari, che si esprimono con atti di indirizzo, secondo i rispettivi regolamenti, entro sessanta giorni.

Il Presidente del Consiglio o il Ministro predispongono lo **schema di intesa definitivo**, ove necessario al termine di un ulteriore negoziato. Lo schema è **trasmesso alla regione interessata** per l'approvazione. Entro trenta giorni dalla comunicazione dell'approvazione da parte della Regione, lo schema d'intesa definitivo, corredato di una relazione tecnica, è **deliberato dal Consiglio dei ministri insieme a un disegno di legge di approvazione da presentare alle Camere**. L'intesa è immediatamente sottoscritta dal Presidente del Consiglio dei ministri e dal Presidente della Giunta regionale. Ai sensi dell'articolo 116, terzo comma, della Costituzione, per l'approvazione definitiva del disegno di legge, a cui l'intesa è allegata, **è richiesta la maggioranza assoluta dei componenti di ciascuna Camera**.

Nelle intese sarà specificata anche la durata delle stesse, che comunque non potrà superare i dieci anni. L'intesa può essere modificata su iniziativa dello Stato o della regione e può prevedere i casi e le modalità con cui lo Stato o la regione possono chiederne la cessazione, da deliberare con legge a maggioranza assoluta delle Camere. Alla scadenza del termine, l'intesa si intende rinnovata per un uguale periodo, salvo diversa volontà dello Stato o della regione, manifestata almeno un anno prima della scadenza.

– Le materie e gli ambiti in cui si possono siglare le intese tra Stato e regioni

Le materie sulle quali potranno essere raggiunte le intese tra lo Stato e le regioni a statuto ordinario per l'attribuzione, alle regioni stesse, di ulteriori forme e condizioni particolari di autonomia **sono elencate all'articolo 117 della Costituzione**. **Si tratta prevalentemente delle materie relative alla legislazione concorrente**.

– I livelli essenziali delle prestazioni

L'attribuzione di nuove funzioni relative ai "diritti civili e sociali che devono essere garantiti su tutto il territorio nazionale" è consentita subordinatamente alla determinazione dei

livelli essenziali delle prestazioni (LEP) da parte della **Cabina di regia** istituita dalla legge di bilancio 2023. Il finanziamento dei LEP sulla base dei relativi costi e fabbisogni standard sarà attuato nel rispetto degli equilibri di bilancio e dell'articolo 17 della legge di contabilità e finanza pubblica (legge 31 dicembre 2009, n. 196).

Qualora dalla determinazione dei LEP derivino nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica, si potrà **procedere al trasferimento delle funzioni solo successivamente ai provvedimenti legislativi di stanziamento delle risorse finanziarie coerenti con gli obiettivi programmati di finanza pubblica**. Qualora, successivamente alla data di entrata in vigore della legge di approvazione dell'intesa, siano modificati i LEP con il relativo finanziamento o ne siano determinati ulteriori, la Regione interessata sarà tenuta alla loro osservanza, subordinatamente alla revisione delle relative risorse. Il Governo o la regione potranno, anche congiuntamente, disporre verifiche su specifici profili sul raggiungimento dei livelli essenziali delle prestazioni.

Il trasferimento delle funzioni non riferibili ai LEP, con le relative risorse umane, strumentali e finanziarie, potrà essere effettuato fin dalla data di entrata in vigore delle intese, nei limiti delle risorse previste a legislazione vigente.

– Le risorse e le garanzie su coesione e perequazione tra le regioni

L'attribuzione delle risorse corrispondenti alle funzioni oggetto di conferimento sarà determinata da una Commissione paritetica Stato-regione, che procederà annualmente alla valutazione degli oneri finanziari derivanti per ogni regione dall'esercizio delle funzioni e dall'erogazione dei servizi connessi all'autonomia, in coerenza con gli obiettivi programmatici di finanza pubblica e, comunque, garantendo l'equilibrio di bilancio.

Il finanziamento delle funzioni attribuite avverrà attraverso compartecipazioni al gettito di uno o più tributi erariali a livello regionale, con modalità definite dall'intesa. **Le funzioni trasferite alla regione potranno essere da questa attribuite a comuni, province e città metropolitane**, insieme con le relative risorse umane, strumentali e finanziarie. Le intese, in ogni caso, non potranno pregiudicare l'entità delle risorse da destinare a ciascuna delle altre regioni.

Inoltre, sarà garantita l'invarianza finanziaria del fondo perequativo e delle altre iniziative previste dall'articolo 119 della Costituzione per promuovere lo sviluppo economico, la coesione e la solidarietà sociale, per rimuovere gli squilibri economici e sociali e per favorire l'effettivo esercizio dei diritti della persona. Allo scopo di rafforzare tali iniziative e di garantire un utilizzo più razionale, efficace ed efficiente delle risorse ad esse destinate, il disegno di legge prevede l'unificazione delle diverse fonti aggiuntive o straordinarie di finanziamento statale di conto capitale, la semplificazione e l'uniformazione delle procedure di accesso, di destinazione territoriale, di spesa e di rendicontazione. Saranno garantiti gli specifici vincoli di destinazione e la programmazione già in corso alla data di entrata in vigore delle nuove norme.



AUDIZIONI ANCE

AUDIZIONI SVOLTE	
<p>Schema DLgs recante Codice dei contratti pubblici</p>	<p>E' all'esame delle Commissioni Ambiente di Camera e Senato, per il parere al Governo, lo Schema di DLgs recante Codice dei contratti pubblici (Atto n.19). Nell'ambito dell'esame del provvedimento, le Commissioni stanno svolgendo un ciclo auditivo. L'ANCE, già ascoltata alla Camera il 26 gennaio u.s., è stata audita anche al Senato il 31 gennaio u.s.. L'Associazione ha evidenziato la necessità di eliminare le contraddizioni tra i condivisibili principi enunciati e alcune norme del Codice e di rivedere alcune disposizioni non conformi alla legislazione dell'UE in materia di appalti pubblici.</p>
<p>Comunicazione della Commissione europea «Applicare il diritto dell'UE per un'Europa dei risultati»</p>	<p>La Commissione Politiche Ue della Camera, nell'ambito dell'esame della Comunicazione della Commissione europea «Applicare il diritto dell'UE per un'Europa dei risultati» (COM(2022)518), ha invitato l'ANCE a partecipare al ciclo auditivo indetto. L'Associazione, ascoltata giovedì 2 febbraio scorso, ha evidenziato, tra l'altro, le proprie valutazioni in tema di: direttiva “case green”, nuovo Codice appalti, ritardati pagamenti della PA, split payment e salario minimo.</p>
PROSSIMI APPUNTAMENTI	
<p>Indagine conoscitiva su Made in Italy</p>	<p>La Commissione Attività produttive della Camera ha deliberato un'indagine conoscitiva sul <i>Made in Italy</i>: valorizzazione e sviluppo dell'impresa italiana. Tra gli obiettivi dell'indagine, l'esame degli interventi volti a contenere le conseguenze del costo dell'energia e l'aumento delle materie prime sul conto economico delle imprese e la verifica stato di avanzamento della digitalizzazione dei processi produttivi, logistici e di stoccaggio e delle nuove tecnologie dei processi produttivi. L'ANCE ha fatto richiesta di audizione e sarà ascoltata in una prossima data in corso di definizione.</p>
<p>Indagine conoscitiva strumenti di incentivazione fiscale-credito di imposta</p>	<p>La Commissione Finanze del Senato ha deliberato l'avvio di un'indagine conoscitiva sugli strumenti di incentivazione fiscale con particolare riferimento ai crediti di imposta. Tra gli obiettivi dell'indagine: rilevazione dei crediti di imposta in essere; identificazione di criteri di efficacia; stima di effetti sul settore interessato, PIL e gettito; analisi delle criticità e comportamenti fraudolenti; classificazione degli strumenti più adeguati anche attraverso la proposta di una riforma di semplificazione e razionalizzazione legislativa. L'ANCE ha fatto richiesta di audizione e sarà ascoltata il prossimo 7 marzo.</p>



I LAVORI DEL SENATO

PROVVEDIMENTI ALL'ESAME DEL SENATO	
Provvedimento	Iter
<p>DL 198/2022 "Proroga termini" (DDL 452/S)</p> <p><i>Termine di conversione:</i> <i>27 febbraio 2023</i></p> <p>***</p> <p><i>Relatori:</i> <i>Balboni-FdI</i> <i>Damiani- FI</i></p>	<p>Il provvedimento d'urgenza, approvato nella seduta del CdM del 21 dicembre 2022, è all'esame, in prima lettura, in sede referente, delle Commissioni riunite Affari costituzionali e Bilancio, dove alla scadenza del termine sono stati depositati circa 1300 emendamenti tra cui le proposte ANCE, in materia, tra l'altro, di: end of waste; modello standard di polizza indennitaria postuma decennale; aggiornamento prezzi per accordi quadro; responsabilità erariale in caso di mancata aggiudicazione entro sei mesi dall'avvio del procedimento nei contratti sopra soglia; informativa antimafia liberatoria provvisoria; utilizzo nel primo contratto a termine di durata superiore a 12 mesi delle causali eventualmente previste dalla contrattazione collettiva; proroga di un anno per evitare il definanziamento di opere finanziate con il FSC; nonché l'abrogazione del blocco di rivalutazione Istat delle locazioni passive.</p> <p>Dopo la "segnalazione", da parte dei Gruppi parlamentari, delle proposte "prioritarie" da portare in votazione (circa 300), nella seduta del 26 gennaio scorso si è svolto il vaglio di ammissibilità e le proposte ANCE segnalate sono state dichiarate ammissibili per materia. Nella seduta del 2 febbraio scorso è stato svolto un supplemento istruttorio di ammissibilità e le proposte ANCE sono state confermate ammissibili. Si tratta, in particolare, delle richieste di proroga relative al decreto <i>end of waste</i>, alla polizza indennitaria postuma decennale ed alla proroga dell'aggiornamento dei prezzi negli accordi quadro.</p> <p>L'Associazione ha, inoltre, svolto un'azione di contrasto su alcune proposte critiche volte, in particolare, a prorogare di un anno tutti i termini di decorrenza dell'obbligo di qualificazione SOA per i lavori oggetto dei bonus edilizi, come introdotto dall'art. 10-bis del decreto legge n. 21/2022.</p> <p>La scorsa settimana sono stati formalizzati due pacchetti di emendamenti del Governo, con i relativi subemendamenti, tra cui in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none">-3.0.1000 sulle modalità di gestione delle controversie attribuite alla giurisdizione tributaria in cui è parte un ente territoriale o un suo ente strumentale ai sensi dell'art. 1. C. 205 E SS della L. 197/2022-6.1001 che proroga al 31 dicembre 2023 le disposizioni sulle modalità di svolgimento degli esami di Stato di abilitazione all'esercizio delle professioni e dei tirocini professionalizzanti e curricolari di cui all'art. 6 del DL 22/2020;

	<p>-10.1000 che proroga al 30 giugno 2023 il termine per l'adozione del decreto ministeriale con cui devono essere dettate le disposizioni per il rilascio delle autorizzazioni per la movimentazione, in aree ubicate all'interno del contermine lagunare di Venezia, dei sedimenti risultanti dall'escavo dei fondali del contermine lagunare stesso ai sensi dell'art. 95 c. 27-bis del DL 104/2020;</p> <p>-18.1000 volto a prorogare di un anno (fino al 31 dicembre 2024) la durata dell'incarico commissariale per le baraccopoli di Messina affidato – ai sensi dell'art. 18 del provvedimento in esame – al Presidente della Regione Sicilia. Interviene inoltre sul personale da impiegare nella struttura di supporto del Commissario e sull'utilizzo degli uffici regionali per lo svolgimento delle relative attività;</p> <p>-20.0.1000 sull'incremento del Fondo per la valorizzazione delle aree svantaggiate;</p> <p>-7.1001 volto a modificare la copertura finanziaria della norma del testo sulla proroga dell'attività dell'Unità Grande Progetto Pompei, del Direttore generale di progetto, del vice e della struttura di supporto con particolare riferimento al relativo finanziamento.</p> <p>Riguardo ai tempi dell'esame: nella corrente settimana dovrebbero svolgersi le votazioni in Commissione e l'esame in Aula è al momento calendarizzato dal 14 febbraio prossimo.</p> <p>Per i contenuti del testo si rinvia al Dossier di documentazione del Senato.</p> <p><i>Nella settimana corrente, da calendario, non è previsto l'esame del provvedimento in sede referente.</i></p>
<p>DL 3/2023 “Interventi urgenti in materia di ricostruzione” (DDL 462/S)</p> <p><i>Termine di conversione:</i> 12 marzo 2023 ***</p> <p><i>Relatore:</i> Sigismondi-Fdl</p>	<p>Il provvedimento d'urgenza è assegnato, in prima lettura, in sede referente, alla Commissione Ambiente che ne ha avviato l'esame il 17 gennaio scorso. Nella seduta, in particolare, è stato stabilito il termine per gli emendamenti e deciso di procedere ad un ciclo auditivo preliminare, nell'ambito del quale L'ANCE è stata ascoltata il 24 gennaio scorso (si veda notizia in “Audizioni e proposte”).</p> <p>Alla scadenza del termine sono stati formalizzati gli emendamenti - tra cui le proposte ANCE in tema in tema di accelerazione e semplificazione della ricostruzione e misure di rilancio dei territori delle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria a far data dal 24 agosto 2016.</p> <p>Gli emendamenti saranno esaminati partire dalla settimana prossima (i lavori parlamentari sono rallentati stanti le prossime elezioni amministrative del 12 e 13 febbraio).</p> <p>Il testo del decreto introduce misure urgenti per garantire la continuità, la tempestività, la semplificazione e l'efficacia dell'attività di ricostruzione nelle zone dell'Italia centrale colpite dai terremoti del 2009 e del 2016, anche attraverso l'estensione alla ricostruzione post-sisma de L'Aquila di talune misure di</p>

	<p>semplificazione già previste in materia di appalti per l'attuazione dei progetti PNRR. In particolare, si prevede:</p> <ul style="list-style-type: none"> -accelerazione e semplificazione della ricostruzione pubblica nelle aree colpite da eventi sismici del mese di aprile 2009 nella regione Abruzzo; -poteri sostitutivi e nomina del Commissario straordinario del Governo per la riparazione, la ricostruzione, l'assistenza alla popolazione e la ripresa economica dei territori delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016; -titolari dell'Ufficio speciale per la ricostruzione della città dell'Aquila e dell'Ufficio speciale per la ricostruzione dei Comuni del cratere e proroga dei contratti di lavoro a tempo determinato rifinanziamento del Fondo regionale di protezione civile -misure relative agli eventi alluvionali verificatisi sul territorio della Regione Marche nel mese di settembre 2022. <p><i>Nella settimana corrente, da calendario, non è previsto l'esame del provvedimento in sede referente.</i></p>
<p>DDL Equo compenso DDL 495/S</p> <p>***</p> <p><i>Relatrice:</i> <i>Stefani-Lega</i></p>	<p>Il provvedimento, dopo l'approvazione dell'Aula della Camera lo scorso 25 gennaio, è all'esame, in sede redigente (<i>esame più rapido e possibilità di modifica al testo solo in Commissione</i>), in seconda lettura, della Commissione Giustizia, dove nella prima seduta, lo scorso 1° febbraio, è stata auspicata, sia da parlamentari che dal Governo (Viceministro Sisto), una rapida approvazione senza modifiche al testo.</p> <p>Il testo licenziato in prima lettura è identico a quello approvato - nella scorsa legislatura - dalla Camera, in prima lettura (DDL 3179/C) nonché dalla Commissione Giustizia del Senato, in seconda lettura, in sede redigente, il cui iter non si è concluso a causa del sopravvenuto scioglimento delle Camere (DDL 2419 /S).</p> <p>Il provvedimento, in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> -definisce come equo il compenso che rispetta specifici parametri ministeriali e interviene sull'ambito applicativo della disciplina vigente, ampliandolo sia per quanto riguarda i professionisti interessati, tra i quali sono inclusi gli esercenti professioni non ordinistiche, sia per quanto riguarda la committenza che viene estesa anche a tutte le imprese che impiegano più di 50 dipendenti o fatturano più di 10 milioni di euro; -disciplina la nullità delle clausole che prevedono un compenso per il professionista inferiore ai parametri, nonché di ulteriori specifiche clausole indicative di uno squilibrio nei rapporti tra professionista e impresa, rimettendo al giudice il compito di rideterminare il compenso iniquo ed eventualmente di condannare l'impresa al pagamento di un indennizzo in favore del professionista; -prevede la possibilità che il parere di congruità del compenso emesso dall'ordine o dal collegio professionale acquisti l'efficacia di titolo esecutivo.

Per approfondimenti si veda, inoltre, il [dossier](#) del Servizio Studi con la sintesi dei contenuti del testo.

Nella settimana corrente, da calendario, non è previsto l'esame del provvedimento in sede referente.

ATTI DEL GOVERNO

Provvedimento	Iter
<p>Schema DLgs recante Codice dei Contratti pubblici (Atto n. 19)</p> <p><i>Termine parere: 8 febbraio 2023</i></p> <p>***</p> <p><i>Relatori alla Camera: Rotelli-FdI Battistoni-FI</i></p> <p><i>Relatori al Senato: Fazzone-FI Minasi -Lega</i></p>	<p>Lo Schema di DLgs, approvato in via preliminare dal CdM del 16 dicembre 2022, è all'esame delle Commissioni Ambiente di Camera e Senato per l'espressione dei pareri al Governo (previsti entro l'8 febbraio p.v.). Sul provvedimento è stato, inoltre, reso il parere della Conferenza Unificata lo scorso 26 gennaio.</p> <p>La scorsa settimana entrambi i rami del Parlamento hanno concluso il ciclo auditivo (link alle memorie dei soggetti auditati) ed in considerazione della necessità di concedere ai Relatori un periodo di tempo congruo per elaborare lo schema di parere, il Governo (viceministro Rixi) ha accordato quale termine ultimo per l'espressione del parere delle Commissioni parlamentari il 21 febbraio prossimo.</p> <p>Sul provvedimento l'ANCE - segnalata da tutti i Gruppi parlamentari quale soggetto da audire- è stata ascoltata sia alla Camera, il 26 gennaio u.s., che al Senato, il 31 gennaio u.s..</p> <p>Nelle sedi parlamentari l'Associazione ha evidenziato la necessità di correttivi su alcuni temi essenziali, eliminando le contraddizioni tra i condivisibili principi enunciati e alcune norme del Codice e rivedendo alcune disposizioni non conformi alla legislazione dell'Ue in materia di appalti pubblici.</p> <p>Lo Schema di DLgs, dopo l'espressione dei pareri di competenza del Parlamento, tornerà in CdM per l'approvazione definitiva.</p> <p>Per i contenuti del testo si rinvia al Comunicato stampa del CdM.</p> <p><i>Nella settimana corrente, da calendario, il provvedimento non sarà esaminato né alla Camera né al Senato.</i></p>
<p>Schema DLgs sulla protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'UE e delle disposizioni normative nazionali (Atto n.10)</p> <p><i>Termine parere: 19 gennaio 2023</i></p> <p>***</p> <p><i>Relatori alla Camera: Buonguerrieri-FdI Nisini-Lega</i></p> <p><i>Relatore al Senato:</i></p>	<p>Lo Schema di DLgs, approvato in via preliminare dal CdM del 9 dicembre 2022 è all'esame delle Commissioni Giustizia e Lavoro della Camera per l'espressione del parere al Governo.</p> <p>La Commissione Giustizia del Senato ha reso un parere favorevole con osservazioni lo scorso 18 gennaio che, in particolare, recepisce quanto auspicato da ANCE:</p> <p>-in merito alla previsione del testo (articolo 2, comma 1, lettera q), nn. 2 e 3) che include tra i soggetti del settore privato, obbligati ad istituire canali di segnalazione interni ai sensi dell'articolo 8 della direttiva, anche quelli che non hanno raggiunto la media di almeno 50 lavoratori subordinati, viene invitato il Governo a valutare la necessità di mantenere tale previsione, non prevista dalla direttiva come obbligatoria, ma solo come possibilità dopo adeguata valutazione dei rischi delle attività svolte, o comunque - in subordine - di condizionarne l'effettiva applicazione al positivo svolgimento dell'attività di valutazione dei rischi come prescritto dall'art.8 della direttiva.</p>

<i>Rastrelli-Fdl</i>	<p>Il provvedimento, adottato in attuazione della Legge di delegazione europea 2021, è volto al recepimento della Dir. 2019/1937, riguardante la protezione delle persone che segnalano violazione del diritto dell'UE (<i>whistleblowing</i>).</p> <p>Viene prevista una tutela per il segnalatore (whistleblower) senza differenziazione tra settore pubblico e privato.</p> <p>Gli informatori o whistleblowers sono dipendenti pubblici o privati che, durante lo svolgimento della propria attività presso un'organizzazione pubblica e privata vengano a conoscenza di illeciti di interesse generale in ragione del rapporto di lavoro. Le segnalazioni delle violazioni devono avere ad oggetto violazioni delle normative nazionali o dell'UE che ledono l'interesse pubblico o l'integrità dell'amministrazione pubblica o dell'ente privato. Le segnalazioni possono essere effettuate tramite tre canali: interni, esterni e pubblici (divulgazione pubblica).</p> <p>L'ente preposto a ricevere le segnalazioni esterne è l'ANAC attraverso canali idonei di riservatezza che andranno istituiti. Viene prevista inoltre l'emanazione di apposite linee guida ANAC sentito il Garante della privacy per le procedure di presentazione e gestione delle segnalazioni.</p> <p><i>Nella settimana corrente, da calendario, il provvedimento non sarà esaminato.</i></p>
----------------------	---

ATTI EUROPEI

Provvedimento	Iter
<p>Comunicazione della Commissione europea «Applicare il diritto dell'UE per un'Europa dei risultati» (COM(2022)518)</p> <p>***</p> <p><i>Relatore: Candiani-Lega</i></p>	<p>La Commissione Politiche UE della Camera ha avviato l'esame, per competenza, della Comunicazione della Commissione europea «Applicare il diritto dell'UE per un'Europa dei risultati».</p> <p>La Comunicazione reca le iniziative che la Commissione europea ha assunto ed intende assumere nella sua attività di controllo sull'applicazione del diritto dell'UE.</p> <p>In particolare, le iniziative sono articolate in 6 sezioni: 1) sfruttare i vantaggi del diritto dell'UE; 2) attuare e applicare il diritto dell'UE: uno sforzo congiunto; 3) applicazione intelligente – prevenire all'origine le violazioni del diritto dell'UE; 4) individuazione precoce e risoluzione delle violazioni del diritto dell'UE; 5) uso efficace delle procedure di infrazione; 6) reazione rapida ed efficace alle crisi.</p> <p>Nella sezione dedicata all'applicazione intelligente del diritto UE viene evidenziato che anche <u>il sostegno finanziario dell'UE si è rivelato uno strumento efficace per incoraggiare gli Stati membri a realizzare riforme</u> e, se del caso, accelerare il raggiungimento degli obiettivi stabiliti dal diritto dell'UE. Tale sostegno comprende i fondi strutturali e di investimento europei tra cui rientrano i prestiti nell'ambito del dispositivo per la ripresa e la resilienza che aiutano l'UE a raggiungere, ad esempio, il suo obiettivo di neutralità climatica. Al riguardo, viene ricordato che “per accelerare la transizione verde, in particolare in vista degli obiettivi "Pronti per il 55 %", <u>diversi Stati membri si stanno concentrando sui settori dei trasporti e dell'edilizia nei rispettivi piani nazionali per la ripresa e la resilienza.</u> Il dispositivo sarà utilizzato, tra l'altro, per sostenere investimenti destinati alla ristrutturazione termica degli edifici, a rendere più verde il parco veicoli e a favorire il trasferimento modale verso il trasporto ferroviario.</p> <p>Inoltre, il ricorso alle condizioni di cofinanziamento associate all'erogazione, ad esempio, di fondi regionali per lo sviluppo di infrastrutture nell'ambito della politica di coesione dell'UE si è inoltre dimostrato un forte incentivo per accelerare e migliorare la conformità da parte degli Stati membri alla normativa dell'UE pertinente (si richiama il caso del settore delle acque e dei rifiuti).</p> <p>Nella sezione dedicata al tema del ricorso alle procedure di infrazione viene evidenziato, tra l'altro, che “la Commissione si avvale di tutti i mezzi a sua disposizione per proteggere le imprese europee dagli ostacoli all'accesso agli appalti pubblici. Ciò include la garanzia di una corretta applicazione delle norme</p>

vigenti per evitare abusi nelle aggiudicazioni dirette o l'eliminazione delle restrizioni al subappalto, che sono fondamentali per consentire alle PMI di partecipare alle procedure di gara, sia a livello transfrontaliero che a livello nazionale. Nel settore dei servizi la Commissione ha avviato procedure di infrazione nei confronti di dieci Stati membri per aver imposto restrizioni a determinati servizi forniti in particolare da architetti, ingegneri, contabili e consulenti fiscali, avvocati e nel settore delle costruzioni e dell'edilizia. Tali restrizioni hanno reso difficile per le imprese di questi settori operare a livello transfrontaliero ed espandersi. Di conseguenza i cittadini e le imprese non sono stati in grado di beneficiare dei servizi più competitivi e innovativi disponibili sul mercato dell'UE. A seguito di tali procedure di infrazione gli Stati membri hanno modificato la propria legislazione.

Per approfondimenti si rinvia al [Dossier di valutazione della Camera](#).

L'ANCE invitata a partecipare al ciclo di audizioni informali indetto dalla Commissione è stata [ascoltata giovedì 2 febbraio scorso](#) ed ha evidenziato le proprie valutazioni, tra l'altro, in merito alla direttiva sulle case green, direttiva sulla prestazione energetica degli edifici, nuovo Codice appalti, ritardati pagamenti della PA, split payment e salario minimo.

La Comunicazione è assegnata anche alla Commissione Politiche UE del Senato che non ne ha ancora incardinato l'esame.

Nella settimana corrente, da calendario, il provvedimento non sarà esaminato.

ATTI DI INDIRIZZO E CONTROLLO

Sul portale ANCE, nella sezione in Parlamento, è stata pubblicata la [notizia settimanale](#) della rubrica “Atti di indirizzo e controllo” con le principali interrogazioni, mozioni, interpellanze, risoluzioni – di interesse del settore.

Tra le tematiche sottoposte al Governo: Osservatorio nazionale sulla condizione abitativa (nello specifico Interrogazione 4-00368, Appendino-M5S, in cui viene citata l’**ANCE**) End of waste, Direttiva sull’efficientamento energetico, Fondo per l’adeguamento dei prezzi, semplificazione delle procedure amministrative, *road map* per la transizione ecologica europea.

Calendario parlamentare n. della settimana dal 6 al 10 febbraio 2023

Direzione Relazioni Istituzionali e Affari Esteri -XVIII

Le Aule di Camera e Senato, nella settimana corrente, non terranno seduta in vista delle prossime elezioni regionali del 12 e 13 febbraio.

CAMERA DEI DEPUTATI				
DDL e Argomento	Sede	Relatore	Iter	Convocazione
Comunicazioni in vista del Consiglio europeo straordinario del 9 e 10 febbraio 2023.	III-Affari esteri XIV-Politiche dell'UE Camera 4°-Politiche UE Senato	***	Comunicazioni del Ministro per gli Affari europei, il Sud, le Politiche di Coesione e il PNRR, Raffaele Fitto	Mercoledì
Indagine conoscitiva sul Made in Italy: valorizzazione e sviluppo dell'impresa italiana nei suoi diversi ambiti produttivi.	X-Attività produttive	***	Audizioni varie	Martedì

SENATO DELLA REPUBBLICA				
DDL e Argomento	Sede	Relatore	Iter	Convocazione
S.452 Conversione in legge del decreto-legge 29 dicembre 2022, n. 198, recante disposizioni urgenti in materia di termini legislativi.	1°-Affari costituzionali, P.A. e digitalizzazione 5°-Bilancio Referente	Balboni Fdi Damiani FI	Seguito esame	Martedì Mercoledì
COM (22) 526 def. Anno europeo delle competenze 2023.	4°-Politiche UE	Satta Fdi	Seguito esame	Mercoledì
COM (22) 571 def. Raccolta e condivisione dei dati riguardanti i servizi di locazione di alloggi a breve termine.	4°-Politiche UE	Tubetti Fdi	Seguito esame	Mercoledì
COM (22) 688 def. Norme riguardanti gli organismi per la parità nel settore della parità di trattamento e delle pari opportunità tra donne e uomini in materia di occupazione e impiego.	4°-Politiche UE	Murelli Lega	Seguito esame	Mercoledì
COM (22) 689 def. Parità in materia di parità di trattamento tra le persone.	4°-Politiche UE	Murelli Lega	Seguito esame	Mercoledì
S.455 Conversione in legge del decreto-legge 5 gennaio 2023, n. 2, recante misure urgenti per impianti di interesse strategico nazionale.	9°-Industria e agricoltura Referente	Pogliese Fdi	Seguito esame	Martedì

S.411 Modifica al codice della proprietà industriale, di cui al decreto legislativo 10 febbraio 2005, n. 30.	9°-Industria e agricoltura Redigente	Amidei FdI	Audizioni informali tra cui CNR ed ENEA	Martedì Mercoledì
S.506 Deleghe al Governo in materia di politiche in favore delle persone anziane.	10°-Affari sociali, sanità e lavoro Referente	Zaffini FdI	Audizioni informali di rappresentanti delle principali organizzazioni rappresentative dei lavoratori, di associazioni di categoria, di enti del terzo settore, di ordini professionali e di esperti della materia	Mercoledì